



**Rivista svizzera di architettura,
ingegneria e urbanistica**

Schweizerische Zeitschrift für Architektur,
Ingenieurwesen und Stadtplanung

6 2020 | 7 dicembre 2020

**La cultura del modello
in Svizzera**

Das Modell in der Schweizer Baukultur

TESTI TEXTE

- Alberto Bologna
- Gabriele Neri
- Kevin M. Rahner
- Peter Seitz

PROGETTI PROJEKTE

- Buchner Bründler Architekten
- Karamuk Kuo Architects
- Christian Kerez
- Meili, Peter & Partner Architekten
- Stefano Moor

sia

Compliance, un tema secolare

OTIA



espazium 

Der Verlag für Baukultur
Les éditions pour la culture du bâti
Edizioni per la cultura della costruzione

Con **TEC21**, **TRACÉS**, **Archi**
e la piattaforma comune
www.espazium.ch
creiamo uno spazio di
riflessione sulla cultura
della costruzione.

Dai progettisti per i progettisti!
Spazio interdisciplinare,
interculturale, specialistico,
indipendente e critico.

TEC21 TRACÉS archi

Nel prossimo numero:
«Tecnica e paesaggio»

Dello stesso editore:



TRACÉS n. 14
Stockage au centre
de la Terre
espazium.ch/traces



TEC21 n. 37/2020
Mehr als nur Belag
espazium.ch/tec21



Tra le mani del maestro

La mostra proposta dal Teatro dell'architettura di Mendrisio rivela come per Le Corbusier il disegno sia una sorta di stenografia. Foto Éric Gachet
espazium.ch/archi

archi

6 2020 | 7 dicembre 2020

- 3 EXPROMO a cura di Federica Botta
- 6 INTERNI E DESIGN a cura di Gabriele Neri
- 8 ESPAZIUM a cura di Stefano Milan

La cultura del modello in Svizzera

Das Modell in der Schweizer Baukultur

a cura di Alberto Bologna e Gabriele Neri

- 13 EDITORIALE MODELLI: MAN MADE O DIGITALE?**
Mercedes Daguerre
- 15 IL MODELLO NELL'ODIerna KOINÈ ARCHITETTONICA**
Alberto Bologna, Gabriele Neri
- 16 APPUNTI SULLA CULTURA DEL MODELLO IN SVIZZERA NEL XX E XXI SECOLO**
Gabriele Neri
- 24 LA RICERCA DELLA FORMA E DELLO SPAZIO ATTRAVERSO LA MAQUETTE**
Alberto Bologna
- 29 DAI MODELLI ANALOGICI AL PROCESSO PROGETTUALE PARAMETRICO**
Kevin M. Rahner
- 33 IL BIM NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI GRANDE COMPLESSITÀ**
Peter Seitz
- 36 PADIGLIONE DEL REGNO DEL BAHRAIN, EXPO 2020, DUBAI**
Christian Kerez
- 40 ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LE SCIENZE DELLO SPORT, LOSANNA**
Karamuk Kuo Architects
- 44 EDIFICIO RESIDENZIALE IN MISSIONSSTRASSE, BASILEA**
Buchner Bründler Architekten
- 48 PROGETTO DI DUE CASE UNIFAMILIARI, CUGNASCO**
Stefano Moor
- 50 RINNOVO DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE, ZURIGO HERDERN**
Meili, Peter & Partner Architekten
- 55 COMUNICATI SIA a cura di Sophie Depondt
- 62 CONCORSI a cura di Pablo Valsangiacomo
- 63 LIBRI a cura di Mercedes Daguerre

In copertina:

Christian Kerez, scorcio del modello del Padiglione del Regno del Bahrain, Expo 2020, Dubai. Foto Studio Christian Kerez

Compliance

Un tema secolare

Walter Maffioletti

Avvocato, a capo del servizio SIA-Diritto e membro della Direzione

È da oltre cent'anni che la «compliance» sta a cuore alla SIA. La Società ne parla nel suo Statuto, nel Codice d'onore e nei suoi stessi regolamenti, in difesa di un'etica professionale basata sulla lealtà e sulla diligenza.

Oggi quello della «compliance» è ormai un tema di grande attualità e sulla bocca di tutti. Per molti ha una storia recente. Non per la SIA però. In seno alla Società, fondata nel 1837, il tema vanta infatti una storia secolare. Già quaranta anni dopo la sua costituzione, la SIA fissa infatti nel proprio Statuto l'obiettivo di migliorare l'immagine delle discipline di cui si fa portavoce. Inoltre, nel 1936, la Società mette a punto un Codice d'onore volto a tutelare i professionisti riuniti sotto il proprio mantello e a prevenire comportamenti suscettibili di violare l'etica professionale. Il Codice d'onore SIA prevede di fatto un ampio ventaglio di sanzioni destinate ai soci che infrangono le regole deontologiche: ammonimenti, anche severi e resi pubblici, esclusione assoluta dalla possibilità di partecipare a concorsi o di assumere cariche in veste di membri della giuria, fino a includere la radicale espulsione dalla Società. A questo proposito, ricordiamo che viene considerato illecito qualsiasi atto che violi l'etica professionale e i principi sanciti dallo Statuto societario.

Secondo scienza e coscienza

Nell'articolo 3 dell'attuale Statuto, si legge che la SIA ha il compito e la responsabilità di sollecitare i propri soci a esercitare la professione con una coscienza etica esemplare e al miglior livello della pratica. La SIA si impegna affinché i soci adempiano i propri obblighi nel pieno rispetto di una concorrenza leale e del Codice d'onore, affermando il rispetto di tali principi nei vari ambiti professionali.

L'articolo 6 sancisce che i soci di ogni categoria debbano impegnarsi a svolgere la professione secondo scienza e coscienza, adoperandosi a rispettare la personalità e i diritti professionali dei propri colleghi, superiori e collaboratori. Sempre nell'articolo 6 si specifica che la qualità di socio SIA implica una responsabilità professionale ed etica nei confronti del committente, della collettività e dell'ambiente, come pure il rispetto di regolamenti, direttive, norme e raccomandazioni emanati a questo proposito dalla Società e l'impegno a segnalare possibili conflitti d'interesse.

Nell'allestimento di perizie e nell'emissione di pareri specialistici, i soci SIA si pronunciano in modo rigorosamente oggettivo e secondo il loro intimo convincimento, anche se ciò dovesse svantaggiarli. Rispettano il segreto professionale del proprio committente o datore di lavoro e non accettano alcuna provvigione o remunerazione da parte di terzi, al di fuori dell'onorario che spetta loro per contratto.

Anche in altri testi ufficiali SIA si fa riferimento al comportamento deontologico. L'articolo 1.2.2 del regolamento SIA 102 prevede ad esempio che il man-

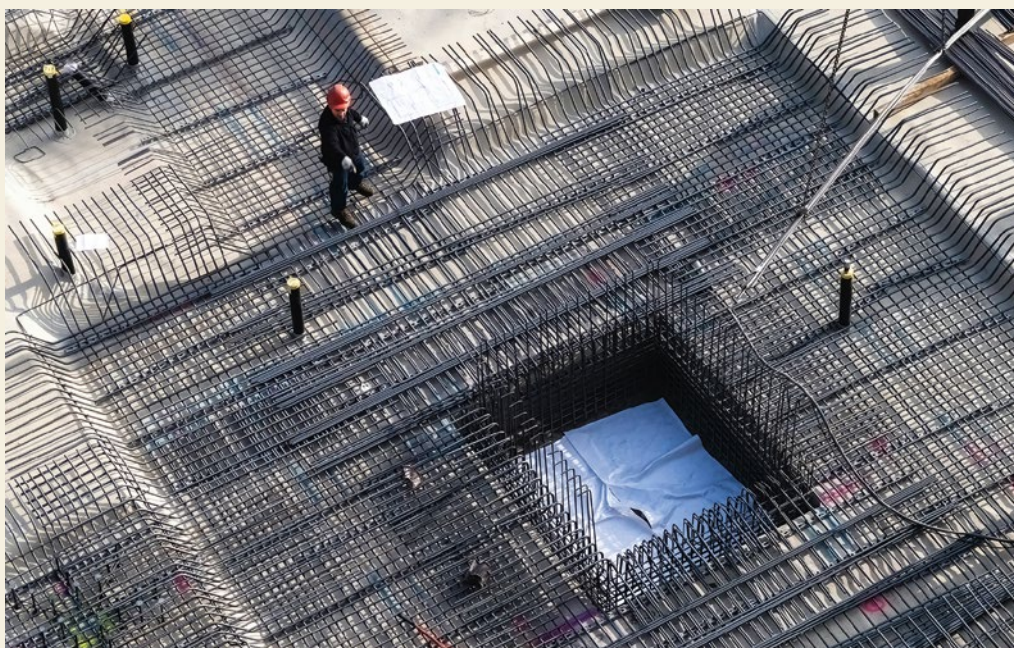
datario non accetti alcun vantaggio personale da terzi, quali imprese e fornitori, che tratti in modo confidenziale le informazioni ricevute nell'ambito dell'adempimento del mandato e non le utilizzi a scapito del committente.

Poche procedure di sanzione

Il Codice d'onore – SIA 151 – prevede una procedura di sanzione strutturata, con consigli d'onore indipendenti chiamati a intervenire come prima istanza e con un consiglio d'onore indipendente come autorità di ricorso. Non sono soltanto i soci SIA a poter presentare denuncia presso un consiglio d'onore contro un altro socio, bensì anche terze persone. La pena massima è l'esclusione dalla Società. Tuttavia, le procedure di sanzione restano casi piuttosto isolati, e questo probabilmente perché la procedura in sé ha un effetto dissuasivo.

Le procedure che finiscono davanti ai consigli d'onore vertono sul rispetto dei doveri d'onore e non sulla risoluzione di questioni materiali o sulla composizione delle controversie. La SIA ricorre costantemente a vie alternative per prevenire o risolvere eventuali dissensi, come ben attesta anche la clausola riportata nel modello del contratto di progettazione SIA e che, in vista della risoluzione di una controversia, impegna le parti a cercare un accordo bonario. A questo proposito occorre sottolineare inoltre che la capacità di risolvere conflitti costituisce parte integrante delle competenze chiave dei periti SIA.

1 La professione va svolta secondo scienza e coscienza, rispettando la personalità e i diritti professionali dei propri colleghi, superiori e collaboratori. Foto unsplash.com/ / Ricardo G. Angel



Regolamento SIA 104

Entra in vigore la nuova versione

**Christoph Starck
Barbara Stöckli
e Stefan Walther***

Per decisione dell'Assemblea dei delegati SIA, riunitasi in aprile 2020, entra in vigore, dopo 17 anni dall'ultima revisione, il nuovo regolamento SIA 104 sulle prestazioni e gli onorari nell'ingegneria forestale e naturalistica.

La precedente versione del regolamento sulle prestazioni e gli onorari (RPO) SIA 104 risaliva a 17 anni or sono. Com'è possibile che un regolamento abbia potuto resistere per così tanto tempo, senza essere revisionato, in un'epoca come la nostra, dove tutto è accelerato e in continua evoluzione? La domanda è pertinente, soprattutto ora che la SIA, in concomitanza con l'elaborazione delle norme legate al tema della digitalizzazione, sta valutando la possibilità di pubblicare, da qui a qualche mese, e revisionare con altrettanta rapidità, delle linee guida nazionali basate sulle norme europee. Tutto va elaborato il più velocemente possibile e deve essere facilmente adattabile, in modo da stare al passo con l'incredibile accelerazione che vive oggi la nostra società, nei più svariati ambiti. Esistono forse delle alternative a questa crescente frenesia? Forse la SIA guadagnerebbe in flessibilità e adattabilità evitando di definire ciascun caso potenziale, bensì estrapolando principi base, adeguabili, riconosciuti e condivisi da tutte le parti coinvolte.

La revisione dell'RPO 104 mostra come, nel nostro mondo complesso e articolato, cambino le strutture e i profili professionali ormai consolidati. Oggi non vi sono più singoli attori, come potevano essere un tempo i forestali, a definire soluzioni sostenibili per il nostro ambiente di vita, bensì esperti di diverse discipline che lavorano insieme. Vale dunque la pena, così come per l'ambito forestale e per quello dei pericoli naturali, contemplati entrambi dal regolamento SIA 104, affrontare i vari temi a livello sovradisciplinare. Bisogna insomma mettere in risalto i parallelismi che accomunano le varie discipline, invece di puntualizzare le differenze che le contraddistinguono e le separano.



1 Entra in vigore il nuovo regolamento SIA 104 incentrato soprattutto sui pericoli naturali gravitativi (valanghe, cadute di massi, colate detritiche e acqua alta). Foto unsplash.com/Mika Baumeister

Excursus storico

Risale al 1984 la prima pubblicazione del regolamento SIA 104 sulle prestazioni e gli onorari (RPO) degli ingegneri forestali. Nel 1994 e nel 2003, il regolamento fu oggetto di revisioni. Dopo l'ultimo aggiornamento, quello del 2003, il SIA 104 contava ben 154 pagine e contemplava diverse appendici dettagliate su vari ambiti tematici, tra cui i pericoli naturali e l'elaborazione dei dati legati al territorio. L'RPO SIA 104 non copriva tuttavia tutti gli ambiti di attività, inoltre gli elenchi delle prestazioni erano in parte fin troppo dettagliati. Ecco perché finora il SIA 104 era stato poco utilizzato e solo con particolari categorie di progetti. Dai dibattiti condotti in seno alla commissione SIA 104 nel corso del 2003 era emersa l'esigenza di sottoporre il regolamento a una revisione totale.

Gli ostacoli

Il vecchio SIA 104 aveva alcuni punti deboli, legati alla dualità esistente tra i progetti di costruzione, pianificazioni e perizie e la gestione dei sistemi naturali, da un lato, e le opere e le attrezzature tecniche dall'altro, discrepanze dovute all'ampiezza del campo d'intervento degli ingegneri forestali. Il nuovo regolamento doveva dunque tenere conto dei compiti e delle prestazioni che gli esperti del ramo sono chiamati a fornire oggi in quella che potremmo definire l'interfaccia tra ambiente naturale e costruito, ma anche del fatto che la formazione in ingegneria forestale, sulla quale a suo tempo si basava il SIA 104, in questa forma ormai non esiste più. Ora, l'ambito professionale, prima di competenza esclusiva degli ingegneri forestali, è passato a specialisti con diversi percorsi formativi alle spalle, inoltre per la risoluzione di problemi complessi si opta sempre più per un approccio interdisciplinare.

Obiettivi della revisione 2020

Con l'attuale revisione sono stati aggiornati i capitoli 2, 3 e 4, che riportano, rispettivamente, la definizione/descrizione dei compiti dell'ingegnere; la verifica/elaborazione delle sue prestazioni e la verifica/elaborazione degli elenchi delle prestazioni. Il regolamento è stato alleggerito dei contenuti obsoleti e gli elenchi delle prestazioni sono stati armonizzati con quelli degli altri RPO (tra cui il 103, il 105 e il 106). La nuova versione è stata anche resa conforme ai modelli di prestazioni SIA 111 e 112, inoltre si sono eliminati i paragrafi valutati problematici dalla COMCO.

Nuovo gruppo mirato

Il nuovo SIA 104 è stato pubblicato in tedesco e francese con il titolo *Ordnung für Leistungen und Honorare der Ingenieurinnen und Ingenieure in den Bereichen Wald und Naturgefahren/Règlement concernant les prestations et honoraires des ingénieurs dans les domaines de la forêt et des dangers naturels*. La revisione tiene conto del nuovo panorama formativo e fa riferimento agli ambiti in cui sono rivestite le competenze chiave. Il regolamento si rivolge dunque a tutti gli specialisti che operano nel settore, a prescindere dalla loro formazione o dal loro percorso professionale.

Altre importanti novità

Il nuovo SIA 104 descrive al capitolo 2 quattro ambiti tematici legati all'attività dell'ingegnere forestale, vale a dire: «bosco di protezione/pericoli naturali»; «economia forestale/produzione di legname»; «ecologia/paesaggio» e, da ultimo, «bosco e società/attività ricreative».

A ciascun ambito tematico sono associati, in modo non esaustivo, diversi ambiti di attività, ad esempio il tema «bosco di protezione/pericoli naturali»

contempla la cura del bosco di protezione, le opere e le misure di protezione dai pericoli naturali, la cartografia dei pericoli ecc. Rientrano sotto il tema «economia forestale/produzione di legname» attività come gli inventari forestali, il monitoraggio dello sviluppo del bosco, la stesura dei piani di sviluppo forestale, la progettazione degli allacciamenti forestali e i concetti di protezione del bosco. Le pianificazioni, i concetti e i rapporti sulla biodiversità, la conservazione del bosco e l'impatto sull'ambiente sono attribuiti invece all'ambito «ecologia/paesaggio». Il quarto tema, denominato «bosco e società/attività ricreative», contempla la silvicoltura urbana, la gestione dei visitatori come pure l'educazione ambientale.

Per quanto concerne gli elenchi delle prestazioni (cap. 4), il regolamento poggia soprattutto sui modelli stabiliti dalle norme esplicative SIA 111 *Modello di pianificazione e consulenza* e SIA 112 *Modello di pianificazione per progetti nel settore della costruzione*. Ciò permette di tenere conto dell'ampio campo professionale contemplato dal regolamento e della dualità esistente tra progetti di costruzione, pianificazioni e perizie.

Il modello SIA 111 illustra il processo di pianificazione e consulenza per i progetti che non conducono all'esecuzione di un'opera nel senso stretto del termine; il modello SIA 112 riproduce invece il processo di pianificazione nel settore della costruzione. In entrambe le norme sono elencate sia le prestazioni dei mandanti che quelle dei mandatari.

Pericoli naturali - una sfida

Il nuovo titolo del regolamento da dare al regolamento SIA 104 ha fatto discutere: si voleva evitare di dare l'impressione che i forestali cercassero di appropriarsi di un nuovo ambito di intervento. In Svizzera il tema bosco e pericoli naturali sono strettamente legati l'uno con l'altro, e ciò per ragioni storiche, anche se, ormai da tempo, non sono più esclusivamente i fo-

restali a occuparsene. La commissione SIA 104 ha comunque deciso, a ragione, di mantenere tale legame storico.

Il nuovo RPO è incentrato soprattutto sui pericoli naturali gravitativi, tra cui valanghe, cadute di massi, colate detritiche e acqua alta. Ancora oggi, il legame esistente tra il bosco e i pericoli naturali ricorre anche nei testi legislativi svizzeri, ma anche in seno a organizzazioni pubbliche e gare d'appalto. Per questo motivo le precedenti versioni del SIA 104 descrivevano già le prestazioni legate ai pericoli naturali, fino a occupare, nella versione del 2003, quasi una trentina di pagine.

I sondaggi condotti dalla commissione SIA 104 prima di dare il via alla revisione hanno mostrato come il regolamento fosse applicato soprattutto nell'ambito dei pericoli naturali e in quello dell'ingegneria e che non c'era nessun altro RPO che contenesse elenchi delle prestazioni sui pericoli naturali.

Non esiste una formazione specifica incentrata sui pericoli naturali, ecco perché il tema trova nell'RPO 104 il suo giusto posto.

Prossimi passi

Il passo successivo sarà quello di presentare il nuovo SIA 104 al pubblico interessato, organizzando eventi informativi e corsi di formazione. Bisognerà anche discutere di quale destino riservare agli allegati e agli ausili per il calcolo, non più in uso. Si potrebbero far sprofondare negli archivi e nell'oblio, senza troppi clamori, oppure si potrebbero elaborare altri documenti. Una cosa è certa: anche ora che il nuovo SIA 104 è stato approvato, l'omonima commissione continuerà certamente ad avere parecchio lavoro da fare.

* C. Starck, ing. for. dipl. ETH, direttore SIA;
B. Stöckli, ing. for. dipl. ETH;
S. Walther, ing. for. dipl. ETH, presidente commissione SIA 104

Revisione parziale della norma SIA 261

Azioni sulle strutture portanti

Commissione SIA 261

La SIA 261 è stata oggetto di una revisione parziale. Con la nuova versione, entrata in vigore il 1° agosto 2020, sono stati corretti alcuni errori tecnici e di natura redazionale. Inoltre, il testo è stato aggiornato, tenendo conto dell'attuale stato dell'arte. Il capitolo 16, dedicato al terremoto, è stato rivisto sulla base del nuovo modello di pericolosità sismica del 2015 del Servizio sismico svizzero (SED). Le principali modifiche apportate concernono la determinazione dell'azione sismica sulla base di una nuova cartina delle zone sismiche, contemplante una suddivisione in cinque zone (<https://map.geo.admin.ch>) e nuovi spettri elastici di risposta per le diverse classi di terreno di fondazione. Sono stati modificati anche i coefficienti d'importanza per la verifica della sicurezza strutturale e dell'efficienza funzionale per la classe d'opera III (infrastrutture con ruolo vitale).

La nuova norma SIA 261 *Azioni sulle strutture portanti* è disponibile online nello SIA Shop oppure può essere ordinata scrivendo a distribution@sia.ch.



Meno preoccupazioni per i lavoratori indipendenti.

L'assicurazione per imprenditori della Suva tutela i lavoratori indipendenti dalle conseguenze economiche di eventuali infortuni sul lavoro, malattie professionali o infortuni nel tempo libero. Tra l'altro, la copertura assicurativa può essere estesa anche ai familiari che lavorano nell'azienda senza percepire uno stipendio soggetto ai contributi AVS. Per maggiori informazioni visitate il sito www.suva.ch/imprenditori.

Richiedete un preventivo allo
0848 820 820

suva

Norma SIA 384/2

Per il fabbisogno di potenza

Reto Gadola

Ing. RVC dipl. SUP, incaricato dell'elaborazione della SIA 384/2

La nuova norma SIA 384/2 Impianti di riscaldamento negli edifici - Fabbisogno di potenza è la prima pubblicazione basata sulla SN EN 12831-1:2017 e specifica come va calcolato il fabbisogno di potenza dei sistemi di emissione del calore nei locali.

Dal 2003, in Svizzera il carico termico di dimensionamento è calcolato sulla base della SN EN 12831:2003 (SIA 384.201) *Impianti di riscaldamento negli edifici - Metodo di calcolo del carico termico di progetto*. Nell'ambito del progetto EPBD (*Energy Performance of Buildings*), anche la EN 12831:2003 è stata rivista e pubblicata con il titolo EN 12831-1:2017 *Energetische Bewertung von Gebäuden - Verfahren zur Berechnung der Norm-Heizlast - Teil 1: Raumheizlast, Modul M3-3* (esiste anche in francese, ma non in italiano). Grossomodo, il calcolo delle perdite termiche per trasmissione è rimasto uguale, quello delle perdite termiche per ventilazione differisce invece in modo piuttosto evidente dal metodo suggerito dalla EN 12831:2003. Ed è proprio in ragione di questa differenza che la commissione incaricata della norma SIA 384 ha deciso di semplificare le modifiche apporta-

te, elaborando una nuova norma, vale a dire la SIA 384/2. In questo modo è stato possibile facilitare considerevolmente il complicato metodo di calcolo delle perdite termiche per ventilazione, sulla base di un metodo semplificato, applicabile nei casi standard. Per contro, nel caso di edifici con locali molto alti, con un tasso elevato di ricambio d'aria o in presenza di portoni che, ogni giorno, rimangono aperti per un significativo periodo di tempo, si raccomanda la procedura di calcolo secondo la SN EN 12831-1:2017, compreso l'allegato nazionale e l'errata corrige C1:2020.

Modifiche sostanziali

Nella norma SIA 384/2, le perdite termiche per ventilazione sono calcolate in base a un tasso di ricambio d'aria. Per il calcolo si impiega, a seconda del tipo di locale e del concetto di ventilazione, un dato tasso minimo di ricambio d'aria, selezionato da una tabella. Di seguito sono elencate altre modifiche sostanziali rispetto alla SN EN 12831:2003.

- Nel calcolo del carico termico di dimensionamento è ora possibile, a determinate condizioni, tenere conto degli apporti di calore.
- Per i locali con altezze uguali o superiori a 4 metri, la temperatura ambiente viene corretta in modo diverso per ogni elemento costruttivo.

- La rilevanza dell'influenza delle acque sotterranee è stata ripresa dalla SIA 380/1.
- Per il calcolo della temperatura ambiente dei locali non riscaldati attivamente il metodo di calcolo è stato adattato.
- Per il calcolo del coefficiente di trasmissione termica equivalente per gli elementi costruttivi verso il terreno è possibile adottare il metodo semplificato.
- La considerazione dell'inerzia termica dell'edificio è stata modificata.
- È stato precisato il calcolo delle perdite termiche per trasmissione ai locali vicini, che non sono riscaldati tutto l'anno.
- Per le case a schiera utilizzate solo per le vacanze, dunque non riscaldate tutto l'anno e collegate a diverse centrali di riscaldamento, la supplementare perdita termica per trasmissione va riportata sulla generazione di calore.

Una norma facile da applicare

Con la nuova norma SIA 384/2, in vigore dal 1° giugno 2020, si dispone di uno strumento facilmente applicabile nella prassi. Durante il primo semestre 2021, è prevista altresì la pubblicazione di linee guida sulla norma SIA 384/2 che rimpiazzeranno la documentazione SIA D0208 *Berechnung der Norm-Heizlast nach Norm SIA 384.201 - Leitfaden mit Anwendungsbeispiel*, pubblicata nel 2005 (solo in tedesco).

la goccia sa
PULIZIE GENERALI



La pulizia contribuisce a creare ambienti piacevoli e sani, che fanno sentire a proprio agio. Il primo biglietto da visita di qualsiasi spazio.

- » Igiene / disinfezioni
- » Pulizie generali
- » Trattamento superfici
- » Noleggio piattaforme
- » Disinfestazioni
- » Sabbature

La Goccia SA
Viale Stazione 16
6501 Bellinzona

Succursale
Via Pietane 26
6854 San Pietro di Stabio

T. +41 91 863 22 33
segretariato@goccia.ch
www.goccia.ch

Premio SIA Ticino Master in Architettura Diploma 2020: Chiasso – Como

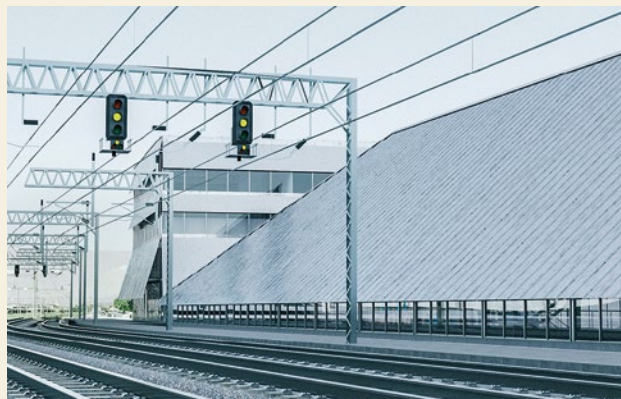
La giuria, composta da membri della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) Sezione Ticino, conferisce il *Premio SIA Ticino Master in Architettura* ai lavori di diploma eccellenti, selezionati tra quelli presentati all'Accademia di architettura di Mendrisio per l'anno accademico 2019-2020, il cui tema è stato: *Chiasso - Como*. Questi riconoscimenti ambiscono a individuare e valorizzare prestazioni straordinarie nell'ambito dei progetti di diploma. I lavori premiati de-

vono presentare, sia a livello architettonico che urbanistico, soluzioni innovative in merito al compito assegnato. In questo modo la SIA Sezione Ticino intende contribuire allo sviluppo di un'architettura di alta qualità presso l'ateneo universitario ticinese. SIA Ticino ha deciso di assegnare anche quest'anno il riconoscimento. La commissione giudicante e la SIA Ticino si complimentano con l'Accademia, con Muck Petzet, direttore e organizzatore del diploma, per l'eccellente contributo dedicato alla regione di confine Chiasso - Como. I membri della giuria, d'accordo con l'Accademia, hanno valutato, per ogni atelier, i tre lavori indicati dai docenti responsabili. Quest'anno, la giuria era formata da alcuni membri del comitato di SIA Ticino e dagli architetti Luca Pessina e Otto Krausbeck, che ringraziamo vivamente per la loro disponibilità e collaborazione.

I premi sono stati assegnati ai seguenti progetti di diploma: Robert Dobrowolski (Atelier Sergissson), *Mirror, Mirror – New textile college in Chiasso*; Camilla Morandi (Atelier Geers), *Between two grids*; Luke Peppard (Atelier Grafton), *Infrastructure of hospitality Breggia River*.

Congratulazioni per il contributo straordinario e per la qualità dei progetti che hanno saputo distinguersi tra i lavori di diploma presentati.

Ing. Paolo Spinedi
Presidente SIA Sezione Ticino



Robert Dobrowolski atelier Sergissson
Progetto: *Mirror, Mirror - New Textile College In Chiasso*

Motivazione:

Il progetto tratta l'edificazione di una scuola di sartoria nel comparto della stazione ferroviaria. Il lavoro ha convinto la giuria per l'alta qualità architettonica e in particolare l'interessante ricerca sul carattere dell'edificio in relazione al contesto e al programma affrontato. Il progetto trova riferimento nel costruito di Chiasso e degli insediamenti industriali lungo i binari, tematizzando in modo sottile e coerente la cesura tra il manufatto urbano e l'asse ferroviario. Argomenti che sono stati condotti conseguentemente nei vari aspetti del progetto: nell'impostazione volumetrica, con la dualità fra i due volumi proposti, nella risoluzione degli spazi pubblici esterni in relazione all'accesso all'area e nella qualità degli spazi interni. Particolarmente apprezzata è inoltre la qualità generale della presentazione e la padronanza dei mezzi espressivi.



Camilla Morandi atelier Geers
Progetto: *Between two grids*

Motivazione:

Il progetto tratta diversi elementi aderenti e coerenti ai presupposti del tema generale di diploma, dal disegno del confine alla riqualifica di aree degradate all'integrazione di aspetti legati alla sostenibilità. La proposta dimostra che è possibile rispondere con l'architettura in modo chiaro semplice e sensibile a domande finalizzate a indagare se si può attribuire ai flussi energetici un immaginario culturale nella coscienza collettiva. Gli aspetti tecnologici possono essere il motore di un progetto quale parte di un desiderio secolare di creazione di città. I documenti prodotti dimostrano un fine equilibrio volto a rappresentare la complessità dei concetti affrontati e risolti con qualità in questo lavoro di diploma.



Luke Peppard atelier Grafton
Progetto: *Infrastructure of hospitality Breggia River*

Motivazione:

Il progetto è stato ritenuto pregevole per il Premio SIA sezione Ticino in quanto ha affrontato in modo completo e approfondito la riqualifica paesaggistica dello spazio occupato dal fiume Breggia, dalle gole fino alla foce nel lago di Como. Con una un'analisi accurata delle preesistenze e la proposta di nuove soluzioni progettuali di riuso delle stesse, l'autore propone anche un'infrastruttura di produzione agricola, di ospitalità e di protezione fonica dando una nuova centralità al percorso del fiume Breggia. Non da meno la capacità progettuale si esprime con soluzioni di pregio anche nella ricucitura trasversale del tessuto urbano sfregiato dalla presenza dell'autostrada. Il progetto dimostra una padronanza stupefacente nel riconvertire un territorio fortemente compromesso in una proposta esemplare e virtuosa di grande sensibilità che ci fa credere in un futuro sostenibile.



L'Arte del rivestire da 50 anni

*Passa da mani esperte l'emozione,
si unisce a tradizione e innovazione
e ci guida verso lo straordinario domani
del nostro mestiere.*



gehri.swiss

archi

6 2020

**Archi rivista svizzera di architettura,
ingegneria e urbanistica**

Fondata nel 1998, esce sei volte all'anno.

ISSN 1422-5417

tiratura REMP

diffusa: 3224 copie, di cui 2836 vendute

via Cantonale 15, 6900 Lugano

tel. +41 91 921 44 55

redazione@rivista-archi.ch

www.espazium.ch

Direzione

Mercedes Daguerre ^{MD}

Vicedirezione

Stefano Milan SM

Assistenza al coordinamento

Teresa Volponi ^{TV}

Redazione

Debora Bonanomi ^{DB}

Valeria Gozzi ^{VG}

Gabriele Neri ^{GN}

Andrea Roscetti ^{AR}

Graziella Zannone Milan ^{GZM}

Stefano Zerbi ^{SZ}

Redazione Expromo

Federica Botta ^{FB}

Redazione online

Sara Groisman ^{SG}

Antonio Sedda ^{AS}

Redazione comunicati SIA

Sophie Depondt

Grafica

Silvana Alliaia

Traduzioni italiano-tedesco

Dorothea Deschermeier

Correzione bozze

Fabio Cani

Corrispondenti

Silvia Berselli, cultura architettonica/eventi

Alberto Bologna, ricerca e tecnologia

Frédéric Frank, housing e politiche urbane

Rina Corti, Manuel Lüscher, didattica e

ricerca applicata SUPSI

Pablo Valsangiacomo, concorsi

Comitato scientifico

Claudio Ferrata, geografo, Lugano

Andrea Frangi, ingegnere civile, Zurigo

Jacques Gubler, storico dell'architettura, Basilea

Tullia Iori, storica dell'ingegneria, Roma

Annalisa Viati Navone, storica dell'architettura,

Balerna-Parigi

Consiglio di redazione

Andrea Casiraghi, arch., Lugano

Thea Delorenzi, arch., Losone

Cristiana Guerra, arch., Bellinzona

Samuele Pegorini, ing. civile, Cadenazzo-Lugano

Paolo Poggiati, arch. paesaggista, Bellinzona

Editore

espazium - Edizioni per la cultura della costruzione

Zweierstrasse 100, 8003 Zurigo

tel. 044 380 21 55, fax 044 380 21 57

Martin Heller, presidente

Katharina Schober, direttrice

Ariane Nübling, assistente

Organo ufficiale

SIA Società svizzera ingegneri e architetti,

www.sia.ch

OTIA Ordine ticinese ingegneri e architetti,

www.otia.ch

Stampa e rilegatura

Stämpfli Publikationen AG, Berna

Associazioni garanti

SIA Società svizzera ingegneri e architetti

www.sia.ch

FAS Federazione architetti svizzeri

www.architekten-bsa.ch

USIC Unione svizzera ingegneri consulenti

www.usic-engineers.ch

Fondation Acube, www.epflalumni.ch/fr/

prets-dhonneur

ETH Alumni, www.alumni.ethz.ch

Abbonamenti e arretrati

Stämpfli Publikationen AG, Berna

tel. 031 300 62 57, fax 031 300 63 90

abbonamenti@staempfli.com

Abbonamento annuale (6 numeri)

Svizzera Fr. 135.- / Estero Fr. 140.-,

Euro 119.50, Studenti Svizzera Fr. 67.50

Numeri singoli 24.-

Abbonamenti soci SIA: SIA, Zurigo

tel. 044 283 15 15, fax 044 283 15 16

rettifiche@sia.ch


Pubblicità

Fachmedien, Zürichsee Werbe AG

Seestrasse 86, 8712 Stäfa

tel. +41 44 928 56 11, fax +41 44 928 56 00

www.fachmedien.ch, info@fachmedien.ch

espazium 

Der Verlag für Baukultur
Les éditions pour la culture du bâti
Edizioni per la cultura della costruzione

La riproduzione, anche parziale, di immagini e testi, è possibile solo con
l'autorizzazione scritta dell'editore e con la citazione della fonte.